



CITTÀ DI TORINO

INTERPELLANZA: "ORGANIZZAZIONE SERVIZIO NIDI ESTIVO" PRESENTATA DAI CONSIGLIERI APPENDINO, BERTOLA E CURTO IN DATA 1 GIUGNO 2012.

I sottoscritti Consiglieri Comunali,

PREMESSO

che in data 10 maggio 2012 la Giunta ha approvato la deliberazione mecc. 2012 02214/007 avente per oggetto la "Organizzazione servizio estivo nei nidi d'infanzia comunali e attività estive presso le scuole comunali dell'infanzia";

TENUTO CONTO CHE

- in deliberazione si legge che al fine di razionalizzare l'organizzazione dell'offerta ed operare economie di scala, saranno aperti all'utenza 23 nidi d'infanzia comunali, identificati in base a:
 - a) collocazione territoriale
 - b) presenza di spazi esterni idonei
 - c) eventuali lavori di manutenzione che rendono impossibile l'utilizzo della struttura;
- in ciascuna Circostrizione verranno aperti almeno due nidi d'infanzia e ciascuna sede accoglierà i gruppi di bambini e delle educatrici che durante l'anno "scolastico" hanno frequentato la struttura aperta e la sede più vicina, che invece sarà chiusa;

VISTO

che in deliberazione si afferma che "qualora le domande di accesso al servizio risultassero superiori ai posti disponibili, si provvederà a stilare una graduatoria per ciascuna sede ed i punteggi, attribuiti in graduatoria, saranno i medesimi che i bambini hanno ottenuto per accedere al servizio nido d'infanzia";

INTERPELLANO

Il Sindaco e l'Assessore competente per sapere:

- 1) a fronte della deliberazione sopraccitata quanti siano i posti complessivi della città nei nidi di infanzia;

- 2) qual è stata la copertura della domanda, esplicitando le Circoscrizioni ed i nidi in cui si ha eccedenza di domanda rispetto all'offerta;
- 3) come si intenda far fronte all'eventuale eccedenza delle domande;
- 4) per quanto concerne la graduatoria, come mai sia stato deciso di attribuire con tale criterio il punteggio di ingresso dei bambini, all'interno dei nidi di infanzia (per alcuni dei quali i punteggi risalgono all'anno di entrata nel 2010), non calcolandoli quindi sulle caratteristiche odierne del nucleo familiare (nuove condizioni lavorative, mutamento del nucleo familiare causa arrivo di fratelli o sorelle, causa mutamento condizione lavorativa, ecc.);
- 5) con riferimento alla decisione presa, di cui al punto 4, se tale decisione sia supportata da un parere legale che ne avvalli la scelta escludendo possibili ricorsi o azioni legali;
- 6) come mai e chi abbia contribuito a definire come criterio prevalente per la suddivisione dei bambini, tra nidi chiusi ed aperti nella stessa Circoscrizione, il cognome (A-L e M-Z), anziché criteri fondati su questioni educative e pedagogiche.

F.to: Chiara Appendino
Vittorio Bertola
Michele Curto